# GAZZETT

PARTE PRIMA

#### **D'ITALIA** DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Venerdi, 6 giugno 1930 - Anno VIII

Numero 132

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980

Anno Sem. Trim. 

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 30 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta' richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento dei corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Régno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberia dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Liberie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamiento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dottagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internarionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stassi.

vaglia stessi.
Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a
parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte secondo.

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero

delle finanze e presso le soguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI OBDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 20. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Gicero — Bari Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Gicero — Bari Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo. Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E. Largo Zanardelli — Bologna: Libreria Collegrica Giovanni - Casa Molisana del Libro. — Castra Castra

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Rossuth. L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

#### AVVISO

Si avvertono gli Enti, gli Uffici ed i Privati ammessi alla distribuzione gratuita dei fascicoli della Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti (tanto in edizione normale che economica) che l'apposito ufficio in Roma, via Giulia, 52, è stato soppresso e che, quindi, tutta la corrispondenza ed i reclami inerenti a tale distribuzione gratuita vanno diretti all'On. Ministero della giustizia . Direzione generale degli affari civili - Ufficio VI - Roma.

I reclami e la corrispondenza relativa agli abbonamenti ed alla vendita dei fascicoli della suddetta Raccolta Ufficiale per entrambe le edizioni, vanno invece indirizzati all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi - Roma.

#### SOMMARIO

Numero di pubblicazione

#### LEGGI E DECRETI

1009. — LEGGE 26 maggio 1930, n. 694.

Aumento dell'assegnazione straordinaria di fondi per la costruzione e l'arredamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici del Regno . . . Pag. 2226

1011. — REGIO DECRETO 5 febbraio 1930, n. 669.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Pantasina e Pianavia . . . . . . Pag. 2227

1012. — REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 670.

Liquidazione coatta del Consorzio cooperativo veneziano d'arti e mestieri fra cooperative di produzione, lavoro ed agricole delle Venezie, con sede in Venezia.

Pag. 2227

1014. — REGIO DECRETO-LEGGE 12 maggio 1930, n. 688.

Autorizzazione della spesa di L. 10.000.000 per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'Acquedotto pugliese.

Pag. 2228

1015. — REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 683.

Scioglimento dell'Istituto autonomo per le case popolari « La casa dei lavoratori tessili », con sede in Napoli, e nomina del liquidatore . . . . . . . . . . . . . . Pag. 2228

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2229

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Media de	i camb	i e	delle	r	ene	dit	e.	æ	<b>3</b> 1.	£	¥	Pag.	2231
Smarrime													
Rettifiche	<b>d</b> 'inte	staz	enois		•		•	٠	¢	r	¥	Pag.	<b>2232</b>

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1008.

LEGGE 12 maggio 1930, n. 685.

Modificazioni al R. decreto-legge 1º luglio 1926, u. 2290, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, sull'ordinamento dei magazzini generali.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

#### RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### Art. 1.

I magazziñi generali, autorizzati a norma dell'art. 4 del R. decreto-legge 1º luglio 1926, n. 2290, possono istituire, previa l'autorizzazione ai sensi del decreto stesso, succursali per il deposito delle sole merci nazionali e nazionalizzate sempre quando ne sia dimostrata l'opportunità nell'interesse della produzione e dei traffici locali.

La relativa domanda, corredata della pianta generale e particolare dei locali destinati a succursali, nonchè della perizia sulla idoneità dei locali stessi, vistata dall'ufficio del Genio civile, deve essere diretta al Ministero delle corporazioni pel tramite del Consiglio provinciale dell'economia, il quale esprimerà esplicito parere sulla richiesta istituzione.

L'autorizzazione all'esercizio delle succursali può essere revocata a norma dell'art. 6 del R. decreto legge 1º luglio 1926.

#### Art. 2.

Il Ministro per le corporazioni può autorizzare il funzionamento delle succursali senza che siano state osservate le formalità di cui agli articoli 4 e 5 del R. decreto-legge 1º luglio 1926, n. 2290, ed in seguito ad eventuali accertamenti sulla necessità del funzionamento stesso, valendosi anche di propri funzionari.

Le spese per gli accertamenti di cui al precedente comma sono a carico dei magazzini generali.

#### Art. 3.

L'amministrazione dei magazzini generali e delle succursali dovrà essere unica. Le fedi di deposito e le note di pegno sulle merci depositate nelle succursali dovranno essere unicamente emesse dalla sede principale.

#### Art. 4.

Il Ministro per le corporazioni può, quando lo ritenga opportuno, accertare a mezzo dei propri funzionari il regolare andamento dei magazzini generali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Bottal - Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1009.

LEGGE 26 maggio 1930, n. 694.

Aumento dell'assegnazione straordinaria di fondi per la costruzione e l'arredamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici del Regno.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

#### RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### Articolo unico.

Per la costruzione di edifici postali e telegrafici e per l'ampliamento e l'adattamento di quelli esistenti verrà iuscritta in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1930-31 al 1939-40, nella parte straordinaria della spesa del bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi, la somma di 5 milioni.

Tale somma sara imputata a carico della gestione ordinaria postale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

CIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

\_\_\_\_\_

Numero di pubblicazione 1010.

REGIO DECRETO 5 febbraio 1930, n. 672.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di San Marcellino e di Frignano Piccolo, ed estensione della giurisdizione degli uffici di conciliazione dei comuni di Frignano e di Trentola.

#### VITTORIO EMANUELE III

### PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 febbraio 1929, n. 303, in virtù del quale i comuni di San Marcellino e di Lusciano e Ducenta sono stati soppressi; i comuni di Frignano Maggiore, di Frignano Piccolo, ed una parte dell'ex comune di San Marcellino sono stati riuniti in un unico Comune denominato Frignano, con sede e capoluogo in Frignano Maggiore; la frazione Ducenta dell'ex comune di Lusciano e Ducenta, ed il rimanente territorio dell'ex comune di San Marcellino sono stati aggregati al comune di Trentola; il territorio della frazione Lusciano è stato aggregato al comune di Aversa;

Viste le deliberazioni: 22 aprile 1929 del commissario prefettizio del comune di Frignano; 24 agosto 1929 del podestà del comune di Trentola; 13 novembre 1929 del commissario prefettizio del comune di Aversa;

Visto il parere del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728; Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione di San Marcellino e di Frignano Piccolo sono soppressi.

La giurisdizione dell'ufficio di conciliazione del comune di Frignano è estesa al territorio dell'ex comune di Frignano Piccolo, nonchè alla parte di territorio dell'ex comune di Sau Marcellino aggregata a quel capoluogo.

La giurisdizione dell'ufficio di conciliazione di Trentola è estesa al territorio della frazione Ducenta, già dipendente dall'ex comune di Lusciano e Ducenta, ed alla parte di territorio dell'ex comune di San Marcellino aggregata a quel Comune capoluogo.

E' mantenuto l'ufficio di conciliazione di Lusciano con giurisdizione limitata al territorio della frazione omonima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 5 febbraio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 31 maggio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 296, foglio 171. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1011.

REGIO DECRETO 5 febbraio 1930, n. 669.

Soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Pantasina e Pianavia.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA'

Visto il R. decreto 11 marzo 1928, n. 567, col quale i comuni di Pantasina e Pianavia sono stati soppressi ed i rispettivi territori aggregati a quello di Vasia;

Vista la deliberazione del podestà di Vasia rivolta ad ottenere la soppressione degli uffici di conciliazione degli ex comuni di Pantasina e Pianavia;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728; Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto; Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli uffici di conciliazione esistenti negli ex comuni di Pantasina e Pianavia sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 31 maggio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 296, foglio 168. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1012.

REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 670.

Liquidazione coatta del Consorzio cooperativo veneziano d'arti e mestieri fra cooperative di produzione, lavoro ed agricole delle Venezie, con sede in Venezia.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE. RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1571, col quale venne riconosciuto come corpo morale il « Consorzio cooperativo veneziano d'arti e mestieri fra cooperative di produzione, lavoro ed agricole delle Venezie », con sede in Venezia, e se ne approvò lo statuto organico;

Visto il R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2614, contenente modifica dello statuto predetto;

Viste le note 13 marzo e 10 aprile 1930 del prefetto di Venezia dalle quali si rileva che le attività del Consorzio non sono sufficienti a fronteggiare gli impegni assunti, e considerato che si rende impossibile addivenire ad una sistemazione dell'Ente;

Visto il R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### 'Art. 1.

Il Consorzio cooperativo veneziano d'arti e mestieri fra cooperative di produzione, lavoro ed agricole delle Venezie, con sede in Venezia, è messo in liquidazione a norma del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1554.

Il dott. Giovanni D'Elia di Felice è nominato liquidatore del Consorzio stesso.

#### Art. 2.

Con successivo decreto del Ministro per le corporazioni sarà provveduto alla nomina del Collegio dei sindaci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1930 · Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Nisto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 31 maggio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 296, foglio 169. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1013.

REGIO DECRETO 13 marzo 1930, n. 671.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Azzano d'Asti.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 marzo 1929, n. 778, col quale il comune di Azzano d'Asti è stato soppresso ed il rispettivo territorio aggregato a quello di Rocca d'Arazzo;

Vista la deliberazione del commissario prefettizio di Rocca d'Arazzo rivolta ad ottenere la soppressione dell'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Azzano d'Asti;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728; Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione esistente nell'ex comune di Azzano d'Asti è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 31 maggio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 296, foglio 170. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1014.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 maggio 1930, n. 688.

Autorizzazione della spesa di L. 10.000.000 per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'Acquedotto pugliese.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 19 ottobre 1919, n. 2060, convertito nella legge 23 settembre 1920, n. 1365;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere ad una nuova autorizzazione di spesa di L. 10.000.000 per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'Acquedotto pugliese, in attesa di provvedere in maniera definitiva alle ulteriori esigenze pel completamento dell'opera;

Visto l'art. 2 del R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827; Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze; 'Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzata la spesa di L. 10.000.000 per l'esecuzione dei lavori relativi alla costruzione dell'Acquedotto pugliese.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Ĉorte dei conti, addi 4 giugno 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 297, foglio 8. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1015.

REGIO DECRETO 12 maggio 1930, n. 683.

Scioglimento dell'Istituto autonomo per le case popolari « La casa dei lavoratori tessili », con sede in Napoli, e nomina del liquidatore.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari e per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 24 giugno 1920, n. 1699, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari « La casa dei lavoratori tessili », con sede in Napoli, venne riconosciuto come ente morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2655;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726; Vista la nota in data 15 aprile 1929, n. 9114, con la quale S. E. l'Alto Commissario per la provincia di Napoli pifosico che l'Intitute prodette per la provincia di Napoli

riferisce che l'Istituto predetto non ha spiegato alcuna attività per il raggiungimento dello scopo previsto dal suo statuto organico;

Ritenuta la necessità di procedere allo scioglimento del ripetuto Ente e alla nomina del liquidatore;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

L'Istituto autonomo per le case popolari « La casa dei lavoratori tessili », con sede in Napoli, è sciolto.

#### Art. 2.

Il sig. cav. uff. dott. Dario Quintavalle, capo sezione di ragioneria presso il Ministero dei lavori pubblici, è nominato liquidatore dell'Istituto stesso con il còmpito di provvedere alla relativa liquidazione, a norma di legge.

#### 'Art. 3.

L'Istituto per tutta la durata della sua liquidazione corrisponderà al predetto liquidatore una indennità giornaliera nella misura che sarà fissata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 2 giugno 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 297, foglio 4. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1930.

Ordinanza di sanità marittima per le provenienze da Gedda (Hediaz).

## IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa del colera a Gedda (Hedjaz); Veduta la Convenzione sanitaria internazionale firmata a Parigi il 21 giugno 1926, messa in esecuzione nel Regno e nelle Colonie con R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1º agosto 1907, n. 636;

#### Decreta:

Le provenienze da Gedda (Hedjaz) sono sottoposte alle misure contro il colera, prescritte dall'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

I prefetti delle Provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 30 maggio 1930 · Anno VIII

p. Il Ministro: FORNACIARI.

(2963)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 8991.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Pietro Lupetich, nato a Fiume il 29 giugno 1903 da Giovanni e da Santa Farina, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lupetti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termino legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decretal:

Il cognome del signor Pietro Lupetich è ridotto nella forma italiana di « Lupetti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Kuderna, nata a Fiume il 24 aprile 1907, moglie;

Ferruccio, nato a Fiume il 3 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 19 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Vivorio.

(1326)

N. 18711.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Bernardo Rusich, nato a Fiume il 4 luglio 1893 da Bernardo Antonio e da Francesca Superina, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Rossi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un meso tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per

la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del signor Bernardo Rusich è ridotto nella forma italiana di « Rossi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 19 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(1327)

N. 8992.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Mario Karlovich, nato a Fiume il 2 maggio 1902 da Francesco e da Giovanna Mikulicich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « De Carli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita-

mente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Mario Karlovich è ridotto nella forma italiana di « De Carli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 26 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(1328)

N. 8289.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Stefano Novak, nato a Prelog (S.C.S.) il 12 agosto 1887 da Michele e da Anastasia Minarich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Novini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefetturanon è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per

la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Novak è ridotto nella forma italiana di « Novini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elena Zadkovich, nata a Mune Grande il 4 agosto 1897, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 26 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(1329)

N. 8994.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Grohovaz, nato a Fiume il 26 maggio 1898 da Pietro e da Caterina Polich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Del Conte »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Grohovaz è ridotto nella forma italiana di « Del Conte » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stanislava Stefan, nata a Fiume il 4 maggio 1904, moglie;

Anita, nata a Fiume il 3 giugno 1927, figlia; Mario, nato a Fiume il 23 febbraio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Uffificiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Finme, addi 26 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVONIO.

(1330)

N. 11419-22642.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marco Dodic fu Gregorio, nato a San Lorenzo del Pasenatico il 23 luglio 1888 e residente a Muggia, via San Rocco Vanisella n. 363, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Marco Dodic è ridotto in « Dotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Caterina Dodic nata Pinsan di Antonio, nata il 12 aprile 1889, moglie;
  - 2. Giovannina di Marco, nata il 4 novembre 1908, figlia;
  - 3. Maria di Marco, nata il 17 dicembre 1910, figlia;
  - 4. Giovanni di Marco, nato il 18 novembre 1912, figlio;5. Marco di Marco, nato il 28 febbraio 1919, figlio;
  - 6. Angelina di Marco, nata il 1º settembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1786)

N. 11419-11513.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Gospodnetich di Giovanni, nato a Postire (S.H.S.) il 15 marzo 1895 e residente a Sesana n. 202, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Signorelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Gospodnetich è ridotto in « Signorelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Gospodnetich nata Pirjevec di Antonio, nata il 13 dicembre 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 3 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(1787)

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 125.

#### Media dei cambi e delle rendite

del 4 giugno 1930 - Anno VIII

Francia	Oro	368.29
Svizzera 369.41	Beigrado	33.75
Londra , 92.734	Budapest (Pengo)	3.335
Olanda 7.68	Albania (Franco oro).	368 —
Spagna	Norvegia	5.107
Belgio 2.666	Russia (Cervonetz)	98
Berlino (Marco oro) 4.557	Svezia ,	5.125
Vienna (Schillinge) 2.693	Polonia (Sloty) , ,	213.50
Praga	Danima <b>rca</b>	5.107
Romania	Rendita 3.50 % (1902) Rendita 3 % lordo	69.475 64.75 40.90
New York 19.087	Consolidato 5 %	84.625
Dollaro Canadese 19.07	Obblig. Venezie 3.50%	74.65

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### Smarrimento di ricevute.

(3ª pubblicazione).

Elenco n. 188.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 137 — Data: 17 aprile 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Vernetti Aldo fu Urbano — Titoli del Debito pubblico: obbligazioni 1 — Rendita redimibile 3 % — Capitale: L. 500, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 919 — Data: 22 maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Severo Vernice Lorenzo, per conto dei signori Siciliano Lino e Maria — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 59, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addi 10 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2327)

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

#### Rettifiche d'intestazione.

#### 2ª Pubblicazione.

(Elenco n 42).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA			
	2	3		5			
Cons. 5 %	11222	470 —	Spagnolo Maria-Francesca di Vincenzo, mi- nore sotto la p. p. del padre, dom. in Co- cumola (Lecce).	Spagnolo Francesca-Maria di Vincenzo, mi- nore ecc. come contro.			
<b>5</b>	500057	500 —	Sacerdote Giorgina di Claudio, moglie di <i>Porta Leone</i> , dom. a Torino.	Sacerdote Giorgina di Claudio, moglie di Por- taleone Oscar, dom. a Torino.			
3,50 %	744006	119 —	Perugini Gustavo di Roberto, dom. a Ponte- landolfo (Benevento); con usuf. ai coniugi Perugini Antonio fu Giuseppe e Bilotta Be- nedetta fu Michelangelo, dom. a Pontelan- dolfo (Benevento).	Perugini Gustavo di Roberto, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro; con usuf. ai coniugi Perugini Lucantonio e Bilotta Benedetta fu Michelangelo, dom. come contro.			
Cons. 5%	156573	4.890 —	Rissotto Rosita-Domenica vulgo Rosita fu Luigi, moglie separata consensualmente di Danielli Enrico, dom. in Torino, vincolata.	Rissotto Giovanna-Rosa-Domenica fu Luigi, moglie ecc. come contro.			
Cons. 5 % Littorio	1495	120 —	Galli Guido fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Benucci Aldina, ved. Galli, dom. a Pievepelago (Modena); con usuf. vital. a Bedeschi Eugenia fu Vincenzo, vedova Galli, dom. a Modena.	Benucci Aldina fu Andrea ved. Galli e Gal- li Domenico-Maria fu Domenico, dom. a Pievepelago (Modena), quali eredi indivisi di Galli Guido fu Domenico; con usufr. vi- talizio come contro.			
Cons. 5 %	148498	10 —	Bettina Anita di Attilio, <i>nubile</i> , dom. a Peschiera sul Mincio (Verona).	Bettina Anita di Attilio, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro.			
3.50 %	396811	105 —	Magni <i>Tobia</i> fu Andrea dom. a Fiorano al Serio (Bergamo) vincolata.	Magni Antonio-Tobia fu Andrea, dom. come contro, vincolata.			
9	573954	87.50	Meineri Lorenzo ed Adelina fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Chiarina Ferri di Angelo ved. di Meineri Luigi, moglie in seconde nozze di Carenzi Giacomo-Francesco, dom. a Genova; con usuf. vital. a Ferri Chiarina di Angelo, moglie in seconde nozze di Carenzi Giacomo-Francesco, domiciliato a Genova.	Meineri Lorenzo ed Adelina fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Ferri Chiara di Michelangelo, ved. di Meineri Luigi, rimaritata Carenzi, dom. a Genova; con usuf. vital. a Ferri Chiara di Michelangelo, ved. di Meineri Luigi, rimaritata Carenzi, dom. a Genova.			
Cons. 5 %	216586 233221	920 — 90 —	Valenzi Mario   fu Bernardo dom. a Valenzi Ferdinando   Roma; con usuf. vi- tal. a Morel Adele fu Giacomo-Luigi, ved. di Valenzi Aristide, dom. a Roma.	Intestate come contro con usuf, vital, a Morel Adele fu $Luigi$ , ved, di Valenzi Aristide, dom. a Roma.			
à	2 <b>3322</b> 0	130 —	Valenzi Quinta fu Bernardo, moglic di Surace Natale, dom. a Segni; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital. come la precedente.			
g .	23321)	<b>3</b> 60 —	Valenzi Angela fu Bernardo, moglie di Er- colani Aurelio, dom. a Roma; con usuf. vi- talizio come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital. co- me la precedente.			

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 maggio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2420)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore.

Rossi Enrico, gerente